



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n° 2/98 art. 7 - Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2007. Criteri di riparto delle risorse.

IMPORTO € 428.335,44 UPB 53007 CAPITOLO 53007135 BILANCIO 2007

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2007. Criteri di riparto delle risorse", di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

- di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2007. Criteri di riparto delle risorse", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'onere complessivo di € 428.335,44 fa carico al Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2007, di cui alla L.R. 23.02.2007, n. 3 ed alla D.G.R. n. 171 del 5.03.2007;
- di stabilire che i relativi impegni e pagamenti saranno assunti successivamente con decreto del Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Maria Spacca)

Y



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. R. 23.02.2007, n. 3 -“Approvazione del Bilancio di previsione per l’anno 2007 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2007/2009”;
- D.G.R. n. 171 del 5 marzo 2007 (P.O.A. 2007).
- L.R. 2 marzo 1998, n. 2 concernente: “Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati”.
- D.A. n. 51 del 17.4.2007-“Programma Triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti da paesi non appartenenti all’Unione Europea e delle loro famiglie –anni 2007/2009-Legge regionale 2 marzo 1998, n.2, articolo 6”.

MOTIVAZIONE

PREMESSA

La Regione Marche, attraverso la L.R. 2 marzo 1998, n. 2 - “Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati”, intende attuare idonei interventi a favore degli immigrati non appartenenti alla U.E., per assicurare:

- un inserimento non conflittuale nella società marchigiana
- una maggiore coesione sociale
- una presenza legale nel territorio

e per garantire:

- l’accesso ai servizi
- il rispetto delle pari opportunità di genere
- la rimozione di ostacoli che impediscono il pieno inserimento sociale, culturale e politico dei cittadini stranieri.

In particolare le politiche regionali in materia di immigrazione, contenute nel Programma Triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti da paesi non appartenenti all’UE e delle loro famiglie, anni 2007/2009, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.51 del 17 aprile 2007, intendono conseguire il benessere dei cittadini, sia italiani che stranieri, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona, attraverso la forma-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

zione, l'istruzione, la salute, l'accesso all'abitazione, la tutela culturale, l'accoglienza, l'accesso ai servizi, l'informazione e la partecipazione.

Infatti, sostenere l'integrazione degli immigrati regolarmente soggiornanti, costruire relazioni positive con gli autoctoni, tutelare le differenze, assicurare pari opportunità di accesso ai servizi, prevenire situazioni di emarginazione, significa governare in maniera responsabile il fenomeno migratorio.

Gli obiettivi strategici del citato Programma regionale triennale, sono:

- 1- Accesso all'abitazione
- 2- Centri Polivalenti Provinciali
- 3- Consulta regionale degli Immigrati ed associazionismo
- 4- Integrazione, intercultura, scuola
- 5- Istruzione, formazione e lavoro
- 6- Protezione sociale
- 7- Partecipazione ed attuazione di programmi comunitari
- 8- Tutela dei minori stranieri non accompagnati
- 9- Carcere: detenuti stranieri
- 10- Mediazione interculturale
- 11- Esclusione sociale e relative politiche di contrasto
- 12- Tutela dei richiedenti asilo e rifugiati – protezione umanitaria
- 13- Inclusione sociale delle Comunità Zingare
- 14- Partecipazione e rappresentanza degli immigrati a livello regionale e locale

Essi vengono attuati attraverso i Piani annuali degli interventi a favore degli immigrati che individuano, altresì, l'ammontare delle risorse disponibili secondo gli stanziamenti previsti dal Bilancio di previsione, la loro ripartizione, i criteri procedurali per la presentazione dei progetti da parte degli Enti Locali.

Per l'anno 2007, con il presente atto, vengono cofinanziati gli interventi degli Enti Locali ricompresi negli Ambiti Territoriali Sociali, concertati con le Associazioni di immigrati iscritte al Registro regionale, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n.2/98, inerenti l'integrazione scolastica e l'intercultura, l'integrazione sociale con particolare riferimento alle politiche abitative e all'accoglienza ed i progetti sperimentali e/o pilota.

Per quanto riguarda l'Area di intervento "Integrazione, intercultura e scuola", occorre evidenziare che, anche se in molte scuole la "conoscenza interculturale" è un processo ormai avviato, il percorso per una scuola "multiculturale" basata sull'ascolto ed il dialogo come metodo inter-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

culturale, il superamento dei saperi interpretati in senso monoculturale ed etnocentrico è una sfida del futuro.

E' opportuno riqualificare il sostegno scolastico-linguistico come sostegno al ruolo educativo della famiglia che spesso ha difficoltà di inserimento socio culturale e di emarginazione sociale, per cui si chiede alla scuola di coinvolgere i genitori nei processi educativi e didattici, anche attraverso l'utilizzo dei mediatori culturali.

L'Intercultura, in quanto contaminazione tra culture, deve essere necessariamente uno dei presupposti sui quali impostare la modernizzazione del concetto di welfare, quindi, è importante sostenere tale progettualità che dalla scuola si diffonde poi alla realtà circostante.

Con il presente atto, si ritiene opportuno:

1. favorire l'accesso dei minori migranti alle risorse educative e scolastiche;
2. effettuare il sostegno scolastico linguistico a favore degli alunni stranieri presenti nelle scuole dell'obbligo, con oneri a carico dell'Ente Locale, in orario extra scolastico, con insegnamenti integrativi, per evitare allo studente straniero la percezione della diversità con il suo compagno italiano;
3. farsi carico, in modo non occasionale, della realtà multiculturale della scuola, attraverso l'istituzione di corsi di lingua e cultura d'origine degli studenti stranieri, aperti a tutti gli studenti;
4. utilizzare il Mediatore culturale, come facilitatore dei processi interculturali:

In merito all'accesso all'abitazione, essendo tali politiche prioritarie per l'integrazione degli immigrati, si prende atto che le azioni significative realizzate dai Comuni, sono soprattutto di intermediazione tra il proprietario della casa e l'immigrato affittuario, l'istituzione di fondi di garanzia per l'affitto, il pagamento dei canoni di affitto e delle utenze a famiglie in stato di bisogno, la gestione del disagio abitativo attraverso anche gli alloggi sociali.

In carenza, quindi, di politiche di interventi strutturali sul problema della casa, anche attraverso un nuovo modo di cooperare tra "pubblico" e "privato", si ritiene di proseguire nelle azioni sopra indicate, che rappresentano comunque una risposta ad un bisogno contingente.

Nell'ambito delle politiche abitative, i Centri di accoglienza restano ancora una possibilità reale per sopperire alle carenze di alloggi, almeno nelle situazioni di emergenza o di temporaneo disagio dell'immigrato che lavora.

Si segnala l'approvazione da parte della Giunta regionale della DGR n. 538/2007, che stabilisce, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis della L.R. n. 36/2005, i parametri minimi abitativi per gli alloggi di edilizia residenziale Pubblica, in riferimento alle esigenze dei cittadini non UE, per agevolare i ricongiungimenti familiari.

Meritevoli di sostegno sono anche i Centri di Servizi per immigrati, unico vero servizio diffuso su quasi tutto il territorio regionale, in grado di offrire agli immigrati informazioni, consulenza ed orientamento nella soluzione dei problemi quotidiani, accompagnamento nei percorsi di inserimento socio-lavorativo, ecc.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Anche per l'anno 2007, si è ritenuto utile finanziare i progetti sperimentali e pilota, attraverso i quali supportare l'attività delle Associazioni degli immigrati. Quindi è stato accolto il progetto promosso dall'associazione RFSviluppo – Ricerca Formazione per lo Sviluppo del Territorio, relativo ad un corso di formazione politico-istituzionale per presidenti delle Associazioni di immigrati e Consiglieri stranieri aggiunti. Il progetto risponde appieno alle esigenze, da sempre manifestate dalle Associazioni di immigrati, in ordine ad una maggiore professionalità sia dei presidenti che del direttivo. Infatti, tale formazione è di vitale importanza sia per i membri delle Associazioni che riuscirebbero così ad acquisire gli strumenti necessari per svolgere un'azione efficace nei confronti delle istituzioni pubbliche sia per quest'ultime che avrebbero degli interlocutori adeguatamente preparati.

IMMIGRATI NELLE MARCHE

La Regione Marche ha visto un aumento sensibile della popolazione immigrata, infatti si è passati da 15.199 stranieri extracomunitari nel 1995 ai 83.746 al 1 gennaio 2006 (dati ISTAT desunti dal Rapporto sulla popolazione straniera residente in Italia –anno 2005), di cui n. 21.690 sono minori, mentre le donne sono in aumento.

Secondo il Dossier Caritas 2006, la provincia con maggior consistenza di soggiornanti stranieri non comunitari è Ancona (27.707), seguono Macerata (25.530), Pesaro – Urbino (22.067), Ascoli Piceno (19.612).

Per quanto riguarda le provenienze, il volto prevalente degli immigrati stranieri nelle Marche è rappresentato dai cittadini europei (56%), in particolare di quelli dell'area centro-orientale (50,1%). Gli Albanesi sono il gruppo più numeroso (16,6%). L'Africa, che è il secondo continente in ordine di importanza, segue a molta distanza, incidendo per circa un quinto del totale (22,5%). In particolare sono il Marocco (11,3%) e la Tunisia (8,6%) i due paesi africani più rilevanti. Seguono infine gli altri continenti con pesi relativi molto più contenuti (Asia 13,3 % ed America 7,9%).

L'immigrazione nelle Marche è un fenomeno che riguarda più le famiglie che i singoli ed i ricongiungimenti familiari pongono la nostra regione tra le prime in Italia per l'incidenza di tale situazione.

Al fine di ripartire i fondi regionali stanziati per la L.R. 2/98 tra gli Ambiti Territoriali Sociali, sono stati presi in considerazione i dati forniti dal Sistema Informativo Statistico Regionale riferiti agli Stranieri extracomunitari residenti nella Regione Marche alla data del 1 gennaio 2006.

Da tale rilevazione il numero complessivo degli immigrati provenienti dai paesi non appartenenti all'Unione Europea risulta essere di 83.746

OBIETTIVI

Nell'ottica di politiche sociali che siano inserite in un sistema integrato di interventi sociali e servizi alle persone in grado di garantire la "qualità della vita" dei cittadini e che promuovano



l'autosviluppo e la tutela della persona, è necessario prevedere interventi mirati ad evitare l'esclusione sociale degli immigrati.

Inoltre, in riferimento agli obiettivi individuati con il Programma triennale regionale relativo alle politiche migratorie, citato nella normativa di riferimento, per il periodo 2007/2009 e sulla base dello stanziamento previsto dal Bilancio di previsione 2007 di € 428.335,44, che non permette un cofinanziamento adeguato degli interventi promossi dagli Enti Locali, si ritiene di dare continuità con il presente Piano alla realizzazione di azioni ritenute prioritarie a livello degli Ambiti Territoriali Sociali presenti sul territorio regionale, per garantire soprattutto agli immigrati in situazione di disagio condizioni di vita tali da soddisfare alcuni bisogni primari (istruzione, casa, accoglienza).

Tuttavia, tali risorse dovrebbero essere considerate integrative dei finanziamenti messi in campo dagli Enti Pubblici per la totalità dei cittadini, affinché le politiche rivolte agli stranieri non siano più occasionali, oppure emergenziali, bensì considerate all'interno di una programmazione ordinaria e strutturale.

In considerazione di ciò, il Piano regionale sostiene le azioni dei Comuni e delle Comunità Montane ricompresi nei n. 24 Ambiti Territoriali Sociali.

Si sottolinea l'obbligo, in sede di concertazione degli interventi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di prendere atto del parere delle Associazioni di immigrati eventualmente presenti nel territorio di competenza, iscritte al registro regionale, per rispondere in modo appropriato ai bisogni ed alle aspettative dell'utenza.

Alle Province rimangono le funzioni di coordinamento, come indicato nel Piano Sociale Regionale, per quanto riguarda le seguenti funzioni:

- la formazione;
- la promozione e il coordinamento nel territorio provinciale ai fini della programmazione sociale;
- il monitoraggio;
- l'attività integrativa a sostegno degli Ambiti Territoriali Sociali;
- il rapporto con il Terzo settore.

Le Province inviano alla Regione Marche-Servizio Politiche Sociali una breve relazioni dei risultati conseguiti, entro il 31 gennaio 2008.

Gli obiettivi previsti per il 2007 sono i seguenti:

- Garantire il diritto all'integrazione, all'educazione interculturale, all'inserimento scolastico per minori immigrati, nonché il diritto all'apprendimento della lingua italiana e all'alfabetizzazione per gli adulti;
- Favorire l'accesso all'abitazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Garantire il diritto all'accoglienza anche per i richiedenti Asilo politico, in attesa del riconoscimento dello Status di rifugiato;
- Garantire il diritto della presenza legale sul territorio, allo scambio tra culture, alla mediazione culturale, attraverso la rete dei Centri Servizi e degli Sportelli Informativi;
- Realizzare la Conferenza regionale sull'immigrazione, per facilitare il raccordo tra le politiche messe in atto dalla Regione Marche e la società civile;
- Promuovere la realizzazione di progetti sperimentali e/o pilota, quali buone prassi d'intervento nell'ambito dell'integrazione dei cittadini stranieri non UE.

RISORSE DISPONIBILI

<i>Risorse finanziarie per gli interventi a favore degli immigrati</i>	<i>Importo €</i>
Stanziamenti Bilancio anno 2007	428.335,44
A) Finanziamento L.R. 2/98	428.335,44
TOTALE COMPLESIVO	428.335,44

Si fa presente che lo stanziamento verrà integrato da ulteriori risorse, da destinare alla progettualità degli Ambiti Territoriali Sociali ed eventualmente ai progetti meritevoli, presentati dalle Associazioni di immigrati iscritte al Registro regionale e presenti nella Consulta regionale degli immigrati.

La disponibilità di € 428.335,44 viene assegnata, con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali nel seguente modo:

1. la somma di € 395.185,44 viene ripartita tra i n. 24 Ambiti Territoriali Sociali, per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato "A", sulla base della superficie territoriale e del numero degli immigrati residenti negli Ambiti stessi;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. la somma di € 13.150,00 viene riservata al progetto presentato dall'Associazione RFSviluppo – Ricerca e Formazione per lo Sviluppo del territorio dal titolo: "Le Associazioni degli immigrati nelle Marche: Organizzazione, Funzioni e Potenzialità";
3. la somma di € 20.000,00 viene riservata/impiegata per realizzazione della II^ Conferenza regionale sull'Immigrazione che si svolgerà in Ancona il 14 ottobre 2007.

Per quanto riguarda i CODICI SIOPE, relativamente agli interventi di cui ai punti 2. e 3., si precisa che il Servizio Politiche Sociali sta provvedendo alla richiesta di variazione compensativa dal capitolo 53007135 al capitolo 53007144 ed ad uno di nuova istituzione.

Ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n.2/98, il Piano regionale degli interventi deve essere sottoposto all'esame della Consulta regionale degli immigrati, per il prescritto parere.

A tal fine è stata convocata la Consulta in data 7 luglio 2007. Nella riunione i consultori, in seconda convocazione, hanno esaminato le linee di intervento per il 2007 delineate dal Servizio Politiche Sociali ed hanno espresso all'unanimità parere favorevole.

Le osservazioni emerse dal dibattito, sono state accolte ed iscritte nel presente Piano, in particolare:

1. prevedere, per la programmazione territoriale degli Ambiti Territoriali Sociali, tavoli di concertazione con le Associazioni di Immigrati presenti nella Consulta reg.le degli immigrati ed iscritte al Registro;
2. accogliere la proposta dell'Associazione "Ricerca e Formazione per lo Sviluppo del Territorio-RFS" di Civitanova Marche (MC), limitatamente al progetto di realizzazione di un Corso di formazione politico-istituzionale per presidenti delle associazioni di immigrati e consiglieri aggiunti";

SI PROPONE, PERTANTO:

- di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2007. Criteri di riparto delle risorse", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'onere complessivo di € 428.335,44 fa carico al Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2007, di cui alla L.R. 23.02.2007, n. 3 ed alla D.G.R. n. 171 del 5.03.2007;
- di stabilire che i relativi impegni e pagamenti saranno assunti successivamente con decreto del Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Susanna Piscitelli)

Susanna Piscitelli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
828

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 428.335,44 , a carico del Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2007.

T. oluf.

IL RESPONSABILE
(Dott.ssa Anna Lisa Tonucci)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 16 pagine, di cui n. 11 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)



ALLEGATO "A"

**L.R. n° 2/98 ART. 7 - PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI
A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI PER L'ANNO 2007.
CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE.**

AREE DI INTERVENTO ATTRIBUITE AGLI AMBITI TERRITORIALI

€ 395.185,44

1- INTEGRAZIONE, INTERCULTURA E SCUOLA

La Regione al fine di diffondere una "sensibilità interculturale" utile alla conoscenza ed alla comprensione reciproca tra italiani e stranieri e al fine di garantire l'integrazione sociale e professionale degli stranieri nel territorio marchigiano intende promuovere e cofinanziare:

- progetti di educazione e comunicazione interculturale;
- progetti per il sostegno all'apprendimento delle materie scolastiche per studenti delle scuole dell'obbligo, in orario extrascolastico;
- corsi di lingua e cultura di origine.

Il tema dell'integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri si pone oggi con evidenza, soprattutto in virtù del loro continuo aumento all'interno delle scuole dell'obbligo della nostra regione. Infatti, la Regione Marche si colloca al settimo posto nella graduatoria nazionale della presenza di alunni stranieri con 12.587 presenze, mentre si colloca al terzo posto per incidenza percentuale media (5,88%) dopo l'Emilia Romagna e l'Umbria. Inoltre, gli alunni stranieri presenti nella regione sono distribuiti in misura significativa nei vari ordini di scuola, anche se le presenze più numerose si riscontrano nella scuola elementare.

Nell'ottica di un sistema integrato di servizi socio-educativi è dunque prioritario proseguire la programmazione ed il sostegno delle politiche e degli interventi rivolti ai più giovani anche in considerazione del fatto che saranno i futuri cittadini del nostro Paese.

Infine, la rilevante presenza di allievi non italiani nelle scuole, ha portato ad un ripensamento delle competenze e degli strumenti metodologici degli insegnanti, ma ha anche avviato una riflessione sulle nuove figure professionali che potrebbero utilmente operare nella scuola con competenze specifiche sui temi e sulle pratiche di tipo interculturale.

Non esistono a questo proposito profili professionali definiti, né vi è chiarezza sul significato stesso dei termini che vengono usati per definire i soggetti che di fatto si propongono alla scuola come "addetti all'intercultura".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La nuova figura professionale entrata per prima nelle scuole nell'ambito delle iniziative interculturali è quella del Mediatore Culturale, in quanto facilitatore del dialogo interculturale e supporto alla comprensione linguistica.

Per l'anno 2007, in sede di concertazione del Piano di Zona nell'Ambito Territoriale, devono essere considerati prioritari per l'ammissibilità al finanziamento regionale ai sensi della L.R. n. 2/98, i progetti degli Enti Locali che prevedono l'utilizzo del mediatore culturale.

2- ACCESSO ALL'ABITAZIONE

Le difficoltà abitative degli immigrati derivano dalla debolezza storica delle generali politiche abitative sociali: poche abitazioni in affitto economico, scarsa edilizia sociale, insufficienti interventi alternativi mirati alle fasce deboli. Quindi le politiche risultano inadeguate, sia per quanto riguarda il mercato dell'affitto, sia per le situazioni in cui il disagio abitativo si intreccia con il rischio di povertà ed esclusione sociale. L'azione contro il disagio abitativo dovrebbe, quindi, rivolgersi allo sviluppo di un mercato "sociale" dell'affitto ed al contrasto della povertà.

La Regione, per l'anno 2007, intende sostenere le iniziative volte a facilitare l'accesso all'alloggio per gli immigrati, favorendo forme di prevenzione e rimuovendo eventuali forme di discriminazione per l'assegnazione degli alloggi stessi.

A tal fine sono concessi contributi per eventuali interventi che facilitino l'offerta abitativa, sulla base di politiche mirate promosse dagli Enti Locali.

3- CENTRI DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI

Tra le esigenze primarie degli immigrati, oltre alla necessità di conoscere la lingua italiana per superare le difficoltà comunicative e permettere l'integrazione economica e sociale, c'è quello dell'informazione, di un punto di riferimento sul territorio, di una struttura permanente in grado di offrire consulenza ed orientamento nella soluzione dei problemi quotidiani, causati dalla scarsa conoscenza del sistema amministrativo italiano, di promozione.

Inoltre, tali Centri rivestono anche un'importante funzione di comunicazione interculturale, attraverso il sostegno allo svolgimento di iniziative pubbliche artistiche, culturali, sportive, tendenti a valorizzare le culture dei Paesi di origine degli immigrati.

Si ritiene, quindi, necessario sostenere l'attività dei Centri di Servizi e degli Sportelli Informativi presenti nelle Marche, ovvero promuovere l'istituzione di nuovi centri.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 - CENTRI DI PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA

Le strutture di accoglienza nelle Marche sono nate a seguito dell'entrata in vigore della ex Legge n. 39/90, per poter rispondere ai bisogni urgenti di alloggio temporaneo. Tuttavia, la scarsa disponibilità di alloggi pubblici sfitti e la difficoltà di accesso al mercato degli affitti, ha di fatto reso il servizio di prima e seconda accoglienza una componente necessaria nel quadro dell'offerta di soluzioni alloggiative.

Pertanto, è opportuno cofinanziare l'attività dei Centri di accoglienza funzionanti sul territorio regionale, gestiti dagli Enti Locali anche in convenzione con organismi del privato sociale.

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Beneficiari dei contributi sono gli Enti Locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

L'Ente Locale capofila dell'ATS presenta, a mezzo raccomandata, i progetti alla Regione Marche – Servizio Politiche Sociali – Via G. da Fabriano, n. 3 – 60125 ANCONA, **entro 45 giorni** dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente atto.

I progetti devono riferirsi alle aree di intervento attribuite agli Ambiti Territoriali.

Unitamente al progetto presentato dall'Ambito Territoriale Sociale, deve essere trasmesso il verbale del Comitato dei Sindaci dal quale si evinca l'avvenuta concertazione degli interventi a livello di ATS e la partecipazione delle Associazioni di immigrati presenti sul territorio, iscritte al Registro Regionale delle Associazioni di Immigrati.

AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili i progetti che verranno realizzati nel periodo dal 1.01.2007 al 31.12.2007 e che siano stati concertati con le Associazioni di immigrati iscritte al Registro regionale.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi, ripartiti tra i n.24 Ambiti Territoriali Sociali, sulla base del numero degli immigrati residenti nei Comuni e della superficie territoriale, saranno impegnati, assegnati, liquidati ed erogati con decreto dirigenziale, successivamente all'approvazione dei progetti da parte del servizio regionale competente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MISURA DEL CONTRIBUTO

Il fondo regionale rappresenta un cofinanziamento sulla spesa ammissibile, non superiore al 50%, pertanto, per ogni singolo progetto i Comuni sono tenuti ad integrare la quota regionale con ulteriori fondi.

RENDICONTAZIONE

Gli Enti Locali Capofila devono inviare alla Regione Marche, entro e non oltre il 28 febbraio 2008, la rendicontazione della spesa sostenuta.

Eventuali proroghe motivate, rispetto ai termini sopra fissati per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione, possono essere autorizzate, previa comunicazione scritta, dal Servizio Politiche Sociali e, comunque, potranno essere concesse al massimo fino al 30 aprile 2008.

PROGETTI SPERIMENTALI E PILOTA

€ 13.150,00

Al fine di valorizzare la presenza delle Associazioni degli immigrati presenti nel territorio marchigiano, la Regione Marche intende realizzare, in collaborazione con l'Associazione RFSviluppo - Ricerca e Formazione per lo Sviluppo del territorio - il progetto "Corso di formazione politico - istituzionale per Presidenti delle Associazioni di immigrati e Consiglieri Aggiunti".

Il progetto è volto a fornire ai Presidenti delle Associazioni di immigrati ed ai Consiglieri Aggiunti gli strumenti culturali di base per interagire in modo efficace con le istituzioni pubbliche (Regione, Province, Comuni).

Il corso intende soddisfare le esigenze sia degli immigrati sia delle istituzioni pubbliche, infatti:

- a) per le istituzioni pubbliche preposte alle politiche dell'immigrazione è indispensabile avere degli interlocutori adeguatamente preparati, che siano in grado di recepire le domande delle comunità etniche di riferimento, di partecipazione alla progettazione di opportuni interventi pubblici, di cogestire l'offerta di servizi alla popolazione immigrata;
- b) per le associazioni ed i consiglieri aggiunti è di vitale importanza acquisire gli strumenti necessari per svolgere un'azione efficace nei confronti delle istituzioni pubbliche.

Con successivi decreti dirigenziali si provvederà a stabilire le modalità di realizzazione del progetto, secondo le modalità che verranno definite.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

II^ CONFERENZA REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE

€ 20.000,00

L'articolo 8 della L.R. n.2/98 stabilisce che la Giunta Regionale, almeno ogni tre anni nella legislatura, indice la Conferenza regionale sull'Immigrazione, "quale momento di partecipazione, di confronto e di proposta con le Istituzioni e gli Organismi operanti nel settore".

A tal fine la Regione Marche intende realizzare nel corrente anno la II^ Conferenza Regionale sull'Immigrazione che si svolgerà il 14 ottobre 2007 ad ANCONA, all'interno della manifestazione "ECO & EQUO".

In occasione della Conferenza Regionale verranno dibattute importanti tematiche quali:

- normativa statale e problematiche conseguenti
- associazionismo
- immigrazione e lavoro
- intercultura e mediazione culturale
- immigrati detenuti
- protezione sociale

ed ogni altro argomento d'interesse dei partecipanti.

Con successivi decreti dirigenziali si provvederà a stabilire criteri e modalità di svolgimento della medesima.

Y